

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4174 del 02/08/2017
Oggetto	Quatra modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta Rubiera Special Steel Spa di Casalgrande (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4319 del 02/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno due AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 14654 / 2017

AGGIORNAMENTO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), di cui al prot. n. 66759 del 11-12-2014 e successive modifiche della Ditta RUBIERA SPECIAL STEEL SpA

LA DIRIGENTE

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con atto n. prot. 66759 del 11-12-2014, modificata con prot. 34259 del 18-06-2015, n. 61755 del 07-12-2015 e Determinazione dirigenziale n. 4633 del 22-11-2016, per l'attività rientrante al punto 2.2 dell'Allegato VIII Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, svolta nel Comune di Casalgrande, Via XXV aprile n. 64;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 11-05-2017 di cui al prot. n. 5558 e la successiva documentazione integrativa ricevuta (prot. 7931 del 04-07-2017 e 8414 del 17-07-2017), con la quale la Ditta prevede di realizzare i seguenti interventi:

- installazione nell'area cortiliva ovest, in prossimità della gru a cavalletto, di ulteriori n. 4 forni a muffola abbinati in coppia, alimentati a gas metano e collocati su basamento in calcestruzzo, per un totale di n. 12 forni. In corrispondenza di ogni forno si avrà una nuova emissione in atmosfera, per cui si riportano le relative potenze termiche nominali espresse in MW (E35 – 2,79; E36 – 4,18; E37 – 2,79; E38 – 3,48);
- sostituzione di una segatrice per lingotti esistente con un'altra avente caratteristiche simili e collocata nella medesima postazione;
- realizzazione ad est di un'area di 475 m² impermeabilizzata con massetto in cemento, dotata di raccolta delle acque meteoriche, per lo stoccaggio di materia prima destinata al cosiddetto "rottame pulito";
- posizionamento, in adiacenza al capannone sul lato sud, di due servizi igienici prefabbricati a servizio del personale di ditte esterne che operano in azienda, dotati di impianto di trattamento dei reflui;

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 8698 del 24-07-2017, con cui si enuncia che l'intervento non determina una modifica della massima capacità produttiva rispetto alla situazione attuale autorizzata in AIA, esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso;

Considerato che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR 1913/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare il paragrafo C4 – CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI come segue:

Lo scarico esistente S1, formato dall'unione di acque reflue industriali, acque reflue domestiche della palazzina uffici e acque meteoriche di dilavamento dell'area nord-est, verrà modificato con l'inserimento delle acque meteoriche che andranno a dilavare l'area di 475 m² che verrà destinata a deposito rottame pulito.

Tale area sarà dotata di canaletta di raccolta delle acque che verranno convogliate alla vasca H di decantazione finale.

Lo scarico esistente S2, formato dall'unione di acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina spogliatoi e dall'abitazione, trattate ciascuna con impianto ad ossidazione totale, e delle acque meteoriche provenienti da parte dei piazzali a sud/sud-ovest dello stabilimento, verrà modificato con l'inserimento di nuovi servizi igienici in uso alle ditte esterne, per i quali verrà installato un sistema di trattamento costituito da una fossa Imhoff da 2000 l e un filtro batterico anaerobico del volume di 3 m³.

Gli impianti sono stati dimensionati per 4 abitanti equivalenti, poichè il numero di addetti considerati è uguale a 5, corrispondenti a 2,5 abitanti equivalenti.

c) di aggiornare il paragrafo C 5 – ENERGIA come segue:

I nuovi forni a muffola che verranno installati saranno dotati di accorgimenti volti al contenimento del consumo energetico secondo quanto indicato nelle BAT contenute nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 28/02/2012 n. 2012/135/Ue punto 1.1.2 Gestione energetica e dalle BAT previste dal BREF Energy Efficiency.

Si riporta un estratto delle BAT adottate dalla ditta:

1.1.2 Gestione energetica	STATO	NOTE
2. Le Bat consistono nella riduzione dell'energia termica mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche: I. sistemi perfezionati e ottimizzati per conseguire la stabilità e l'uniformità dei processi, con un funzionamento in linea con i parametri di processo fissati utilizzando quanto segue: i. ottimizzazione del controllo di processo anche mediante sistemi di controllo automatici computerizzati ii. sistemi gravimetrici moderni di alimentazione dei combustibili solidi iii. preriscaldamento, per quanto possibile, considerando la configurazione di processo esistente II. recupero del calore in eccesso proveniente dai processi, in particolare dalle zone di raffreddamento III. gestione ottimizzata di vapore e calore IV. applicazione per quanto possibile del riutilizzo integrato nei processi del calore sensibile.	Applicato	Nei forni a muffola sono installati bruciatori autorecuperativi, con cartucce metalliche (una per ogni bruciatore) per il recupero di calore. Dai dati di scheda impianto il risparmio energetico medio introdotto dai bruciatori autorecuperativi, potrebbe essere di circa il 15% riferito ad un tipico ciclo di TT (normalizzazione fino a circa 900°C).

Bref per efficienza energetica	STATO	NOTE
Punti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10	Applicato	La gestione dell'efficienza energetica è integrata nella più generale gestione aziendale della qualità, attualmente in corso di ulteriore integrazione con gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro ed all'ambiente La manutenzione è pianificata mediante il SG e così come la progettazione di nuovi impianti e/o linee produttive

		I consumi energetici sono inoltre un fattore determinante della contabilità industriale e sono oggetto di audit da parte della società capogruppo Indici energetici sono raccolti sia nell'ambito della contabilità industriale che in accordo alle prescrizioni autorizzative
12 Incentivazione dei programmi di miglioramento dell'efficienza energetica	Applicato	In considerazione della rilevanza economica dei consumi energetici nel settore, l'incentivazione automatica ogni qualvolta si procede all'analisi dei processi mediante contabilità industriale
14 Definizione ed attuazione di un efficace controllo operativo dei processi	Applicato	Per il controllo operativo dei processi sono installati contatori del gas per ogni forno e contatori elettrici sulle macchine più energivore
17 Ottimizzazione dell'efficienza energetica della combustione.	Applicato	Sono pianificati ed attuati interventi di manutenzione preventiva bruciatori, con prove di rendimento, ove possibile, degli impianti più energivori

d) di aggiungere alla tabella delle sorgenti di rumore al paragrafo C9 – EMISSIONI SONORE quanto segue:

N.	Descrizione	Contenimento
S38	Coppia forno a muffola (1A/1B)	Sorgente esterna piazzale lato ovest - utilizzo Diurno / notturno discontinuo – nessun contenimento
S39	Coppia forno a muffola (2A/2B)	Sorgente esterna piazzale lato ovest - utilizzo Diurno / notturno discontinuo – nessun contenimento

e) di aggiungere le seguenti emissioni alla Tabella A del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2:

punto di emissione	provenienza	portata (nm ³ /h)	durata emissione (h)	Sostanza inquinante	Conc. inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità autocontrolli
E35	forno a muffola mobile (1A)	6.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <350 <35	-----	nessuna annuale nessuna
E36	forno a muffola mobile (1B)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <350 <35	-----	nessuna annuale nessuna
E37	forno a muffola mobile (2A)	6.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <350 <35	-----	nessuna annuale nessuna
E38	forno a muffola mobile (2B)	9.300	24	Polveri NOx SOx	< 5 <350 <35	-----	nessuna annuale nessuna

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

Il termine ultimo per la messa a regime delle emissioni E35, E36, E37 e E38 è fissato per il giorno 31-12-2017.

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Inoltre, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, dovranno essere trasmessi a mezzo lettera raccomandata o PEC a Provincia, Comune e Arpa territorialmente competente, i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la ditta non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno a condizione che la ditta dia preventiva comunicazione a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte di stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

f) di modificare come segue il paragrafo C) SCARICHI e CONSUMO IDRICO della Sezione D2:

- le prescrizioni 1) e 2) sono così sostituite:

1) Il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente deve essere verificato a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

P.to scarico	Provenienza	Fase produttiva	Inquinante	Conc. limite (mg/l)	Durata (h/d)	Periodicità autocontrolli
S1	acque reflue industriali comprendenti lo spurgo del circuito di riciclo delle acque di raffreddamento, acque di controlavaggio dei filtri delle acque derivanti dalla produzione del vuoto per i forni di affinazione, concentrato e lavaggi delle membrane dell'impianto di addolcimento ad osmosi inversa, acque da filtropressa impianto H; acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina uffici e abitazione annessa allo stabilimento; acque meteoriche di parte dei piazzali.	processo, piazzali, servizi igienici e spogliatoi	pH BOD5 COD Solidi sospesi totali Cr tot, Cd, Cu, Ni, Zn, Mn, Fe, Al	Tabella 3 Allegato 5, parte III, D.Lgs 152/06	24	quadrimestrale
S2	Acque domestiche + acque meteoriche	palazzina spogliatoi, alloggio, servizi ditte esterne e piazzali area sud-est	/	/	/	/

2) Lo stato delle reti (acque meteoriche, acque di raffreddamento, acque domestiche, acque di processo) e degli impianti di trattamento (n. 3 impianti ad ossidazione totale, 1 fossa Imhoff e 1 filtro batterico anaerobico, vasca di decantazione, filtri a sabbia e osmosi inversa) dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

- sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

8) L'installazione del nuovo impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, confluenti nello scarico S2, dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione dovrà essere conservata in azienda, a disposizione degli agenti accertatori.

9) A valle dell'impianto dovrà essere realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.

g) di aggiungere la seguente prescrizione al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della Sezione D2:

6) La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire rilievi fonometrici per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali ai recettori maggiormente esposti entro 30 giorni dalla realizzazione dell'intervento. La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro 30 giorni dalle misure, ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia e ad ARPAE – Servizio territoriale competente. I rilievi dovranno essere effettuati nell'orario e nella situazione più gravosa (di maggiore disturbo) per i recettori e dovrà comprendere anche la ricerca di componenti tonali con le modalità previste dal DM 16/3/98. In particolare il livello differenziale dovrà essere ottenuto da misure dirette dei livelli ambientale e residuo che dovranno svolgersi nel periodo dell'orario notturno in cui si verifica il minore contributo delle sorgenti ambientali della zona.

h) di sostituire come segue la voce “Acque domestiche: funzionalità del trattamento depurativo” del PIANO DI MONITORAGGIO della Sezione F2:

SCARICHI E BILANCIO IDRICO				
Acque domestiche: funzionalità dei trattamenti depurativi come da “D2.3 scarichi idrici e consumi” S1 ed S2	Manutenzione effettuata da impresa specializzata	Annuale Cartacea su rapporti di prova	Report Annuale	Biennale con verifica delle registrazioni

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 66759 del 11-12-2014, modificata con prot. 34259 del 18-06-2015, n. 61755 del 07-12-2015 e Determinazione dirigenziale n. 4633 del 22-11-2016, e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.